

la gaffe

LA LETTERA Il portavoce del presidente scrive all'autore complimentandosi per il volume «che raccoglie numerose e coinvolgenti testimonianze» contro il giuslavorista

TRAGICOMICA NAPOLITANA

Grillo attacca Biagi, il Colle ringrazia

Il Capo dello Stato applaude il libro del comico che definisce «schiavi» gli assunti con la legge 30

ANDREA VALLE
 ROMA

■ ■ ■ Certo Giorgio Napolitano non aveva bisogno che fosse Beppe Grillo a sollecitarlo. Lo scorso ottobre, per dirne una, ospite del Politecnico di Torino, il Presidente della Repubblica aveva parlato del precariato come di «un problema molto serio». Aggiungendo pure di augurarsi che «possa essere affrontato nella sede giusta, cioè in Parlamento». Poi, nel di-scorso di fine anno in diretta tv, l'intervento più istituzionale dei dodici mesi, un intero capitolo dedicato al lavoro: «L'occupazione è in aumento. Ma c'è da creare ancora lavoro per molti giovani e donne, specialmente nel Sud: lavoro alla luce del sole e pienamente riconosciuto nei suoi diritti». Nessuno sfruttato, dunque, ma nemmeno critiche alla flessibilità introdotta negli ultimi dieci anni che,

anzi, ha contribuito a creare nuova occupazione. Tutt'al più, aveva detto il Capo dello stato, servirebbe «meno disparità nei redditi e nelle condizioni di vita, più vicinanza e sostegno per le persone e le famiglie che versano - e sono tante - in penose ristrettezze».

Forse è per questo che il comico genovese, titolare di un frequentatissimo blog su internet (www.beppegrillo.it) e anti-politico professore, ha spedito nelle settimane scorse al Quirinale una copia del libro "Schiavi moderni - Il precario nell'Italia delle meraviglie". Una raccolta di storie di precariato inviate al sito da giovani - e meno - lavoratori italiani. Un volume che, scrive Grillo, «è arrivato a 170 mila copie, ma non basta». Come da cerimoniale, la Presidenza della Repubblica ha risposto lo scorso primo agosto. «Caro Grillo, desidero ringraziarla vivamente, a nome del Presidente della Repubblica, per l'invio del libro che raccoglie numerose e coinvolgenti testimonianze», scrive il consigliere per la stampa

del Quirinale, Pasquale Cascella. Che ha aggiunto: «Il Capo dello Stato, come è noto, è molto sensibile alle grandi questioni sociali del nostro tempo, e si è più volte espresso sui problemi del precariato rendendosi interprete di sollecitazioni e riflessioni nei confronti del Parlamento e del governo». Insomma, certo non c'era bisogno della segnalazione di un comico. «L'occasione mi è gradita per associare al saluto del Presidente anche il mio personale augurio di successo per la significativa iniziativa editoriale scaturita dal suo blog», chiude la lettera Cascella, ex giornalista de L'Unità, membro dello staff di Massimo D'Alema a Palazzo Chigi e portavoce di Luciano Violante alla presidenza della Camera.

Fin qui tutto chiaro, se non fosse che Grillo, sul suo blog, racconta un'altra storia: «La Presidenza della Repubblica mi ha scritto per ringraziarmi "vivamente" per il libro "Schiavi Moderni"». Vero. Peccato che il ringraziamento fosse per avere gentilmente in-

viato una copia del libro al Quirinale, non certo per i suoi contenuti come lascia intendere il comico. Non è finita. «Il Capo dello Stato è d'accordo con i precari. E' una buona notizia», scrive Grillo. Certo che lo è, peccato sia una notizia vecchia di almeno un anno. Il comico genovese ammette: «Napolitano può fare molto per cambiare le cose». Ma poi stecca: «Per esempio comprare diecimila copie del libro da distribuire a Confindustria. Qualcuno forse si vergognerà di externalizzare il rischio sui ragazzi e di internalizzare il profitto sul conto corrente». Tanto a ricambiare la cortesia della Presidenza della Repubblica ci pensano i lettori del blog, coi loro commenti non censurati. Uno per tutti, degli oltre ottocento arrivati, di tale Giovanni Gambino: «Il presidente Napolitano è un pover'uomo. Cosa volete che ne sappia?». Più che gli auguri, bisognerebbe mandare la polizia. Per vilipendio al Capo dello stato.



■ Caro Grillo, desidero ringraziarla vivamente, a nome del Presidente della Repubblica, per l'invio del libro "Schiavi moderni - Il precariato nell'Italia delle meraviglie" che raccoglie numerose e coinvolgenti testimonianze, raccolte tramite il blog in cui è attivamente impegnato, di cittadini con lavoro precario. Il Capo dello Stato, come è noto, è molto sensibile alle grandi questioni sociali del nostro tempo, e si è più volte espresso sui problemi del precariato rendendosi interprete di sollecitazioni e riflessioni nei confronti del Parlamento e del Governo. L'occasione mi è gradita per associare al saluto del Presidente anche il mio personale augurio di successo per la significativa iniziativa editoriale scaturita dal suo blog.

PASQUALE CASCELLA
CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE
PER LA STAMPA
E L'INFORMAZIONE

VECCHIA SCUOLA Napolitano, che era un comunista riformista e non un trinariciuto, sa bene che la legge 30 funziona e non è affatto un tritacarne ammazza-giovani

UN PASSO INDIETRO Ci sono due persone uccise dalle Br. Invece di lisciare il pelo a certe grillate il Colle valuti se non sia il caso di compiere un gesto di riparazione pubblica

SODDISFATTO

Beppe Grillo ha commentato sul web la lettera del Colle: «La Presidenza della Repubblica mi ha scritto per ringraziarmi "vivamente" per il libro "Schiavi Moderni"». Olycom

